

I polacchi sperano nel settore femminile in Messico

# La Kirszenstein emula della Blankers-Koen?



La KIRSZSTEIN è la maggiore speranza polacca per le Olimpiadi

### Dal nostro inviato

KATOWICE, 21. A due passi dalla stazione ferroviaria di Katowice, nella Ucraina polacca, si erge un elegante palazzo con la facciata in vetro e alluminio. Saliamo al sesto piano del numero 12. Ci si trova la redazione del giornale «Sport». Incontriamo Tadeusz Bonier, direttore del giornale stesso, un corpulento signore sulla cinquantina dal sorriso aperto e gioviale; pochi capelli fini coprono il suo lucido e rosso cranio.

sciare dichiarazioni alla televisione svizzera, affermando che il obiettivo principale del mezzo-fondo azzurro è quello di portare tre uomini nella finale dei 1500 metri? Infine, proseguono i nostri interlocutori, ci è Stalmach nel salto in lungo. Con metri 8.11 si può nettamente accedere alla finale, e forse addirittura classificarsi per le medaglie d'oro. Egli però deve ancora migliorarsi, e lo farà certamente nel prossimo futuro.

La pseudoprimita del famoso tedesco Ratienn, che si travestiva da donna, non rimase mai sul tavolo della Federazione internazionale, anche perché allora si era in stato di guerra. Inoltre la decisione della IAAF è ritenuta altrettanto offensiva. I caratteri morfologici esterni sono più importanti della percentuale di ormoni maschili e femminili presenti nel sangue di ogni essere umano. Così dice il dottor Billik, sanitario del settore femminile polacco.

Comunque per ora la Klobouwska ha abbandonato l'attività atletica. Può darsi che stia anche per sposarsi; ma non certo con il proprio allenatore, come hanno affermato alcuni giornali italiani.

Bruno Bonomelli

Senza mezzi termini egli risponde: «Abbiamo avuto un periodo d'oro nel 1962 e nel 1966, nel quale eravamo secondi in Europa dopo l'Unione Sovietica. Anzi, in un'occasione abbiamo anche avuto la fortuna di imporsi. Oggi però siamo decisamente in ribasso. Ma riusciamo a capire perché, visto che gli aiuti indirizzati verso la regina delle Olimpiadi da parte dello Stato, si sono concretizzati in un'opera di costruzione non solamente di nuovi impianti per le gare e per gli allenamenti, ma nella creazione di centri tecnici dotati di palestre, alberghi, piste di allenamento, di sottobosco, piscine. Vere e proprie città atletiche».

Domandiamo ancora: «Quali sono le speranze che accompagneranno gli atleti polacchi sull'altipiano messicano fra cinquantacinque giorni?»

Un signore alto, magro, elegante, di cui si sfugge in questo momento il nome e che parla il francese in modo perfetto, interviene nella discussione dicendoci: «Contiamo molto sulle donne per quanto riguarda le possibili medaglie d'oro. I maschi punteranno invece al posto d'onore. Vediamo un po'. Kirszenstein; potrà anche accadere che possa emulare la mamma volante olandese Blankers-Koen, nel 1948 da Londra si portò nella terra dei mulini a vento tre titoli individuali nei 100, 200 metri e il salto in lungo. La Kirszenstein non potrà invece arrivare alla quarta medaglia che la Blanker conquistò nella staffetta perché in questa ultima specialità siamo disastrosi, non addirittura debolissimi».

Poi la Jaskolski nel lancio del giavellotto. Avete visto con i vostri occhi in azione l'atleta polacca, sia a Siena che a Grosseto, e sapete che cosa significhi la sua spallata potente, che non perdoni mai l'obiettivo. Anche la Nowak negli 80 metri ad ostacoli, ha delle buone prospettive.

Meno soddisfacente è la situazione maschile, soprattutto quando viene considerata sullo sfondo olimpico.

In fondo voi italiani avete migliori possibilità di noi. Può darsi che qualcuno fra Gradzinski, Belachowski e Wierzejska a entrare nella finale dei 400 metri. Tutti e tre gli atleti nominati secondo infatti con continuità sotto i 46". Badenski, il più celebre dei quattro atleti del giro di pista, che pure non ha ancora compiuto i venticinque anni, si è allontanato negli ultimi tempi dall'atletismo per dedicarsi alle corse in automobile. Già diverse volte si è classificato ai posti d'onore in gare di velocità sul circuito chiuso.

Presi insieme, i quattro nominati formano però una staffetta che può dare filo da torcere a tutti; meno s'intende gli Stati Uniti.

Ebbene, speriamo nella medaglia d'argento.

Purtroppo i tempi di Kirszenstein, campione europeo dei 3000 metri con siepi e dei 10 mila metri (NDR: Stoccolma 1958) sono passati e il nostro mezzofondo ora non ha rilievo. Scriveremo comunque Szordkowski sia negli 800 che nei 1500; solamente in quest'ultima competizione egli potrà però avere una piccola probabilità di accedere alla finale. A questo punto, ci accusi il lettore dobbiamo fare un breve commento esplicativo.

Se il mezzofondo polacco, a detta dei suoi stessi dirigenti, sta male, come possono i responsabili dell'attuale settore italiano, che ha dimostrato e Chorzow di essere nettamente inferiore a quello polacco, rila-

sciare dichiarazioni alla televisione svizzera, affermando che il obiettivo principale del mezzo-fondo azzurro è quello di portare tre uomini nella finale dei 1500 metri?

Domandiamo ancora: «Quali sono le speranze che accompagneranno gli atleti polacchi sull'altipiano messicano fra cinquantacinque giorni?»

Un signore alto, magro, elegante, di cui si sfugge in questo momento il nome e che parla il francese in modo perfetto, interviene nella discussione dicendoci: «Contiamo molto sulle donne per quanto riguarda le possibili medaglie d'oro. I maschi punteranno invece al posto d'onore. Vediamo un po'. Kirszenstein; potrà anche accadere che possa emulare la mamma volante olandese Blankers-Koen, nel 1948 da Londra si portò nella terra dei mulini a vento tre titoli individuali nei 100, 200 metri e il salto in lungo. La Kirszenstein non potrà invece arrivare alla quarta medaglia che la Blanker conquistò nella staffetta perché in questa ultima specialità siamo disastrosi, non addirittura debolissimi».

Poi la Jaskolski nel lancio del giavellotto. Avete visto con i vostri occhi in azione l'atleta polacca, sia a Siena che a Grosseto, e sapete che cosa significhi la sua spallata potente, che non perdoni mai l'obiettivo. Anche la Nowak negli 80 metri ad ostacoli, ha delle buone prospettive.

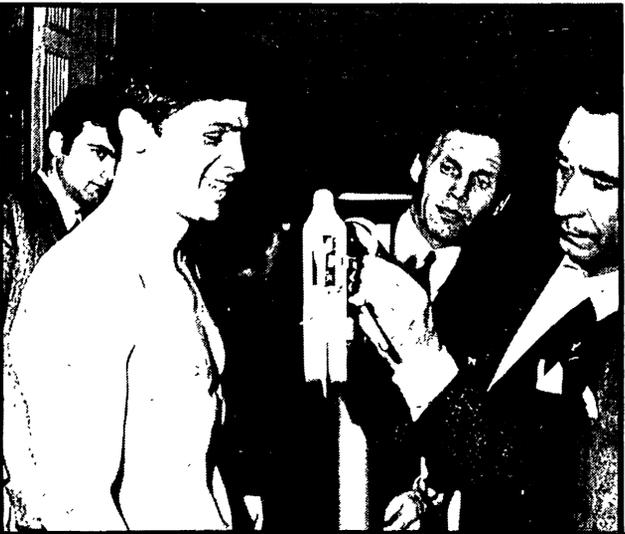
# IL CICLISMO SI PREPARA PER I MONDIALI

CON IN GARA TUTTI GLI ASSI

## Scatta la Parigi-Lussemburgo ultimo «test» per gli stradisti

K.O.T. alla 6. ripresa l'inglese Des Rea

## Arcari si conferma



L'inglese Des Rea non è andato oltre la sesta ripresa contro Bruno Arcari che mancava volontariamente in pallo il titolo europeo del superleggero. L'inglese era già finito al tappeto nella seconda ripresa, per ben due volte, conteso dall'arbitro il pugile si è rialzato coraggiosamente riprendendo il combattimento. La terza, la quarta e la quinta ripresa hanno visto Arcari temporeggiare. Poi alla sesta il campione europeo ha infittito le sue azioni e per Des Rea è stata la fine. Colpito da un gancio sinistro l'inglese ha incominciato a vacillare, martellato dai colpi del campione. L'arbitro avrebbe dovuto intercedere, ma lo ha fatto con ritardo. L'inglese è poi finito a terra, ma all'otto si è rialzato, ma dopo poco è stato centrato da un gancio sinistro al corpo ed è finito al tappeto, l'arbitro dopo il conto ha interrotto il combattimento, assegnando la vittoria ad Arcari per k.o.t. Nella foto: Arcari.

Al collaudo di una selezione laziale

## Oggi (ore 18) la Lazio alla «Stella Polare»

La Lazio sembra non avere pace: da Pievepelago a Cerveteri a Ladispoli a Ostia. Questi continui spostamenti sembrano il piano di una strategia che voglia scompaginare le carte dell'avversario. Ma qual è l'avversario? Le altre compagnie di Serie B? La Roma che i biancazzurri incontreranno l'8 settembre all'Olimpico in Coppa Italia, o la Lazio stessa? Già perché a questo punto ci sorge il dubbio che Lorenzo stia proprio lottando con se stesso o con quel che la vecchia società si sta portando dietro da tempo: pressapochismo, disorganizzazione e tutto quel che segue. Non esiste un programma preciso sulla preparazione della squadra e così si va avanti alla buona. Oggi sarà il momento del campo di «Stella Polare» ad Ostia: l'allenamento è previsto per le ore 18, ma neanche oggi Lorenzo farà vedere la Lazio di campionato. Mancheranno all'allenamento Massa, Dolso e Lorenzetti rientrati a Roma perché militari. Le schiere si sono ancor di più sfilotte perché anche i militari Di Fucchio, Leardi, Onor e Rinerò hanno lasciato il ritiro.

I militari saranno a disposizione di Lovati ogni fine settimana. Una prima partita è stata già fatta: Dolza, Leardi, Anzolini, Onor e Martella sono stati smistati alla «De Martino».

Sarà intanto è stato messo sotto torchio perché Lorenzo vuol controllare lo stato fisico del giocatore, prima di decidere in merito. Il giocatore ha comunque interpellato il presidente Lenzi, affinché una decisione venga al più presto. Si sente bene e vorrebbe giocare, non se la sente di continuare con questo tran-tran, piuttosto lasciare l'attività agonistica.

Ad allenare la Lazio oggi ad Ostia sarà una selezione dilettantistica laziale. Domenica i biancazzurri giocheranno in notturna a Viareggio e il 28 ad Alessandria. Si parla anche di un debutto in piena regola al Flaminio, per il 2 settembre contro lo Sporting di Lissone e di un pareo in Grecia. Staremo a vedere.

... la prima fase del

Il favorito è naturalmente Merckx; ma è attesa con interesse anche la prova di Gimondi - Assente Gianni Motta

PARIGI, 21. Scelta domani la classica Parigi-Lussemburgo che si concluderà domenica dopo quattro tappe: è una corsa particolarmente attesa perché è praticamente l'ultimo collaudo prima dei mondiali. Così saranno in gara tutti i migliori, per cominciare dal belga Merckx (che è il favorito), per continuare con Pinguet, Aimar, Janssen, Poulidor, Altig e un nutrito lotto di italiani.

Pressoché tutti sono ventenni professionisti italiani che saranno impegnati nella classica corsa, tra essi sette azzurri con la prima riserva Basso. Tra gli azzurri materanno Motta, Carletto e Taccone. Motta desidera continuare con tranquillità le terapie per curare le radicolite da cui è afflitto da qualche tempo e il secondo è particolarmente bisognoso di riposo. Dancelli si è inserito nella squadra della «Molteni» sia pure con moglie «Pepsi». La casa di appartenenza del bresciano gli ha infatti permesso di andare alla Parigi-Lussemburgo per completare la preparazione, a dieci giorni dai mondiali. Il caso di Dancelli, isolato in una squadra mista, non è nuovo; i due azzurri materanno Motta, Carletto e Taccone due anni fa al «Midi Libre» nella squadra di Van Looy.

Nelle file della «Molteni» il posto televisivo è di Motta. Motta sarà coperto da Fezzardi secondo la disposizione di Albani il quale ha commentato stavo-rolmente la decisione di Motta di curarsi solo ora, dopo aver partecipato a tanti circuiti, ultimo dei quali quello di Chignolo Po.

Dei ventenni italiani, sette sono nella «Filotex», sei nella «Molteni» compreso Dancelli, cinque nella «Salvarani» e due nella «Faema». In questa squadra cercherà di recuperare il tempo perduto Adorni che è affiancato da Scandellari in una formazione prettamente belga capitanata da Merckx. Adorni ha avuto un colloquio con il «general manager» Giacotto e si è scusato per l'assenza da Chignolo, dovuta a un imprevisto prolungamento della preparazione della punta di sabato della trasmissione televisiva. Nella gara presso gli studi di Milano: la casa ha accettato scuse e giustificazioni invitando però il corridore a concentrarsi ora sul ciclismo.

Nella «Salvarani» da notare il ritorno di Zandegù che, dopo la esclusione dalla squadra azzurra per i mondiali, aveva minacciato di abbandonare il ciclismo. In particolare ha agito su questo mutamento di programmi il direttore sportivo in seconda della «Salvarani» Pinella De Grandi che ha avuto ieri un lungo colloquio con Zandegù.

Questo elenco di ventenni corridori italiani presenti alla Parigi-Lussemburgo: «Filotex»: Bilossi, Colombo, Della Torre, Grassi, Mugnaini, Passuello, Poli, «Salvarani»: Gimondi, De Prà, Ferretti, Dalla Bona, Zandegù, «Molteni»: Balmamonio, Basso, Motrono, Macchi, Fezzardi, Dancelli, «Faema»: Adorni e Scandellari.

È necessario insistere e intensificare ancor più gli allenamenti affrontando, come se si trattasse di essere in campionato, con la stessa foga cioè, con lo stesso spirito, le compagnie minori contro le quali disprezzeremo prosomamente una serie di amichevoli».

La rosa dei titolari è la seguente. Portieri: Anzolini (1938), Giuliano Sarti (1933), Tancredi (1946); Terzini: Pasetti (1945), Salvatore (1939), Benito Sarti (1936), Roveta (1944); Mediani: Berzellino (1941), Castano (1939), Leoncini (1939), Sacco (1943); Attaccanti: Del Sol (1935), Anastasi (1948), Haller (1939), Clausig (1940), Benetti (1945), Menicelli (1938), Zigoni (1944), Favalli (1944).

La formazione probabile dovrebbe essere: Anzolini, Pasetti, Salvatore, Berzellino, Castano, Leoncini, Del Sol, Benetti, Anastasi, Haller, Zigoni, 31 anni.

Muore il più forte ciclista giapponese

TOKIO, 21. Il più forte ciclista professionista del Giappone, Seiki Hirama, è deceduto oggi per le ferite riportate in un incidente mentre si allenava per i mondiali di ciclismo su pista, alla fine del mese a Roma. Aveva 31 anni.

a sconfiggere la torinese Laura Schiavari.

Nella farfalla contrastato successo del romano Angelo Tozzi sul napoletano Giampiero Fossati: 2'14"1 per il vincitore, 2'14"2 per lo sconfitto; contrastatissimo l'arrivo anche in campo femminile, nel quale la trentina Cristina Fill (2'39" e 3) ha preceduto la ravennate Daniela Tomassini (2'39"8).

Nel dorso, detto della clamorosa prestazione di Del Campo in campo maschile, dobbiamo segnalare in campo femminile il successo a sorpresa della laziale Raffaella Rasi sulla giovane romana Cinzia Spiloni.

## Radio e TV per i mondiali

Per i campionati mondiali di ciclismo su pista, in programma dal 26 al 29 agosto a Roma, la radio ha predisposto una serie di interventi diretti dal Velodromo Olimpico. Questi collegamenti andranno in onda in radioseria «Radiosport» e nelle edizioni del giornale radio delle 22 e delle 23. Sabato 31, infine, in radioseria e radiosport saranno trasmessi alcuni servizi di presentazione per il campionato mondiale su strada professionisti che si svolgerà, come noto, il primo settembre a Imola.

Per i campionati mondiali di ciclismo su pista, in programma al Velodromo Olimpico di Roma dal 26 al 29 agosto, la TV ha predisposto i seguenti collegamenti: lunedì 21,15-22,45 secondo canale; martedì 22,25-23,30 primo canale; mercoledì 22-23 primo canale; 19,30-20,45 secondo canale; giovedì 19-20,45 secondo canale; 22,15-23 secondo canale.

La settimana sportiva RAI-TV si concluderà sabato con la telecronaca da Imola (dalle 16 alle 17 sul primo canale) delle fasi conclusive del campionato mondiale femminile di ciclismo su strada.

Pronti a Imola

## Parcheggi per 90 mila auto

IMOLA, 21.

Con l'arrivo delle «azzurre» che prenderanno parte al campionato mondiale su strada il 31 agosto, Imola è entrata nel clima delle grandi manifestazioni delle settimane prossime. Al raduno, si sono presentate ieri sera le cicliste Cressari, Panzi, Bosio e Marchesin e stamattina anche la Gippioni. Tutte si sono poste a disposizione del dirigente tecnico Eugenio Rimoldi. Compongono il nucleo «azzurro» Borgognoni, il massaggiatore Monzoni ed il medico federale dott. Pierferdici. Sono attese per il 28 agosto le altre convocate Longari, Tartagni e Maffei attualmente a Roma in vista dei «mondiali» su pista.

Questa mattina le cinque azzurre hanno compiuto il primo allenamento sul circuito dell'autodromo che sarà teatro della competizione iridata: l'anello di 5017 metri è stato ripetuto per dieci volte per una distanza complessiva di circa cinquanta chilometri, di poco inferiore a quella prevista per l'assegnazione del titolo (esattamente 11 giri per km. 55,187). Le cinque azzurre erano accompagnate dalla campionessa di Francia Bertoldo, giunta stamattina a Imola.

Proseguono intanto ad un ritmo intenso i lavori per la preparazione dei campionati mondiali su strada in programma a Imola il 31 agosto (domenica) ed il 1 settembre (professionisti). Sia sul circuito dei tre mesi che negli uffici del comitato promotore l'attività organizzativa procede a ritmo accelerato.

Le nuove accoglienti tribune (seimila posti) stanno per essere ultimate. Per i giornalisti verrà predisposto un altro ristorante al di sotto della tribuna stampa che si trova sul lato opposto del rettilineo di arrivo. Lungo tutto il circuito funzioneranno trentuno posti di ristoro che dal mezzogiorno piano di sonorizzazione per cui specialità della regione.

Intanto è in atto e con un successo crescente di giorno in giorno la vendita dei biglietti, che saranno valevoli per entrambi i campionati; secondo le informazioni provenienti alla sede del comitato dei mondiali, la possibilità di acquistare a prezzo ridotto sino alle ore 24 del 25 agosto (1000 e 3500 lire) i biglietti che dal 26 saranno venduti solo a tariffa intera (rispettivamente 1500 e 4000 lire), è sfruttata da migliaia di appassionati romagnoli e di tutta Italia.

Essendo prevista una vastissima affluenza di spettatori, sono stati già predisposti passaggi obbligati e posti di blocco; nella parte bassa del circuito verranno attuati sbarramenti per indirizzare il pubblico agli ingressi e in questo settore sono stati impiegati 17.000 metri di rete metallica.

## DOMENICA A CACCIA!

Domani sull'Unità una pagina intera sulla imminente

apertura della caccia

Domenica fucili all'appuntamento

Note pratiche sui selvatici

Il vademecum del cacciatore

Il dizionario dell'ausiliare

La pulizia del fucile

Il morso delle vipere

Abbigliamento, accessori

Le astuzie per far carriera

## LA COLONNA DELL'INA UN'ASSICURAZIONE CHE VALE UN'EREDITA'

Oggi desideriamo presentarvi un'assicurazione sulla vita che vale un'eredità. Un'eredità in denaro per i vostri cari che si costituisce in un batter d'occhio, che si acquista a rate e che, per giunta, lo Stato premia con importanti agevolazioni fiscali. Vi sembra impossibile? Leggete e vi convincerete che non abbiamo affatto esagerato.

L'assicurazione di cui parliamo è quella «a vita intera». Chi si assicura con questa interessante forma di copertura, lo fa perché vuole essere certo che ogni squilibrio economico derivante dalla sua scomparsa, potrà essere, dai familiari, agevolmente e prontamente sanato. Quest'assicurazione, infatti, garantisce agli eredi una somma di denaro liquido, riscuotibile tutta e subito in qualsiasi momento l'assicurato venga a mancare.

Assicurandovi con questa polizza potete dire anche voi: «ecco, tutto ciò che potevo fare per i miei cari. Ora sono veramente tranquillo!».

Con quest'assicurazione, infatti, voi potete garantire ai vostri cari la certezza di poter fronteggiare ogni avversità e fare fronte agli impegni da voi assunti verso i creditori (terzi e soci); potete consentire alla famiglia di mantenere integro il patrimonio costituito, procurandole i mezzi per pagare le imposte di successione; potete evitare il frazionamento dei beni costituendo quote di eredità in denaro liquido, e così via...

Questa preziosa eredità per i vostri cari, voi potete costituirla in un minuto d'orologio; giusto il tempo occorrente per firmare il contratto e per pagare la prima rata di assicurazione. La cifra dovuta può essere frazionata nel numero di rate che volete, anche in periodi lunghissimi di tempo (al massimo fino all'85° anno di età). Bastano poche migliaia di lire al mese per avere la garanzia di una somma elevata. Pensate che una persona di 40 anni, anche con sole 10 mila lire al mese, può ottenere una garanzia di 4 milioni di lire (oltre gli utili di gestione).

Non dimenticate, poi, ciò che abbiamo avuto occasione di dirvi in una precedente «colonna dell'INA»: se avrete stipulato un'assicurazione di questo tipo (come, del resto, ogni altro tipo di assicurazione vita), i vostri cari non dovranno pagare imposte di successione sull'eredità costituita con la vostra polizza. L'assicurazione sulla vita è, dunque, il mezzo ideale per proteggere ed accrescere le vostre sostanze.

Senza alcun impegno chiedete informazioni sul vostro caso. Rivolgetevi, dunque, alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oppure inviateci l'unito tagliando incollato su cartolina postale. E ricordate sempre che

PREVEDE BENE CHI SI ASSICURA

Nome \_\_\_\_\_ Spett. ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI Via Sallustiana 51 00100 ROMA